

## TOSCANA

### Il lavoro agricolo in Toscana

**S**ecundo alcuni dati forniti da Cia Toscana, nel 2015 erano 22.912 i lavoratori autonomi iscritti all'Inps, con 8.380 datori di lavoro. I datori di lavoro con dipendenti sono 6.425, che occupano circa 55.432 lavoratori. Ma è importante sottolineare che solo 7 imprese hanno oltre 200 dipendenti, mentre la grande maggioranza (pari a 5.751) occupano meno di 10 dipendenti. Oltre tutto risultano 2.276 le imprese che di dipendenti ne hanno soltanto uno.

Ci sono poi i dipendenti a tempo determinato e gli stagionali, con numeri che variano di anno in anno a seconda dell'andamento stagionale e delle colture. In sintesi, considerando anche gli autonomi, i coadiuvanti, i dipendenti fissi e quelli stagionali, l'agricoltura toscana occupa a vario titolo oltre 100.000 lavoratori.

Secondo Giordano Pascucci, direttore della Cia Toscana, la scelta del Governo centrale di abolire i voucher penalizza molto l'agricoltura regionale. Bisognerebbe invece «semplificare le norme, gli adempimenti e snellire i controlli per aiutare a operare in trasparenza, a non scivolare nelle aree grigie o del sommerso, a contrastare concretamente il lavoro nero, tutte pratiche che provocano un forte disagio sociale e una competizione sleale».

«L'attuale quadro normativo – secondo Pascucci – non aiuta, a partire dal lavoro accessorio al caporalato. La recente legge sui voucher è un esempio, si toglie una opportunità a un settore che ha dimostrato un utilizzo corretto. Non avendo il coraggio di sanzionare gli abusi, si toglie per tutti. Con questa scelta l'agricoltura è penalizzata, ma anche gli studenti e i pensionati che potevano utilizzarli per alcune attività stagionali».

P.C.